



Presidente del Consiglio dei Ministri

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

AVVISO PUBBLICO

“PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA E IL SOSTEGNO DELLE OPPORTUNITÀ CULTURALI E EDUCATIVE DI PERSONE MINORENNI”

“EDUCARE IN COMUNE”

CUP J57C20000350001

Riservato alla commissione di ammissione e valutazione

1. Dati generali

Titolo del progetto Lego: costruiamo insieme la casa, la famiglia, la città	Area tematica A - Famiglia come risorsa
Durata del progetto (Non inferiore e non superiore a 12 mesi) Inizio 02/09/2021 Fine 01/09/2022	Finanziamento richiesto (ai sensi dell'art. 2 comma 4) € 185.540,00 Eventuale cofinanziamento¹ € 0,00
Area geografica di riferimento del progetto Comune di Ruvo di Puglia	Responsabile del progetto Grazia Tedone Comune di Ruvo di Puglia Diretrice Area 6 0809507402 grazia.tedone@comune.ruvodipuglia.ba.it

2. Descrizione degli obiettivi generali (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Si tratta di obiettivi che non devono essere raggiunti esclusivamente tramite il progetto, ma anche con il contributo di altri interventi o progetti o programmi. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?)

¹ L'eventuale cofinanziamento se previsto non deve essere computato nel piano finanziario, ma valorizzato con una sintetica descrizione delle attività che finanzia nel § 18. Eventualmente, per maggiore chiarezza, è possibile inserire le attività cofinanziate nell'elenco del Piano finanziario previsto nel § 17, valorizzate nei relativi importi, ma non computate ai fini dell'importo totale del progetto.



Presidente del Consiglio dei Ministri

Le mutate condizioni connesse alla pandemia da Covid-19 hanno comportato un peggioramento dello stile di vita di bambini e bambini appartenenti a nuclei familiari vulnerabili già in carico ai Servizi Sociali, facendo emergere nuove forme di povertà educativa. In questo contesto, nel quale la CASA ha assunto una rinnovata importanza come strumento educativo, si sono riscontrate endemiche e strutturali carenze nelle soluzioni abitative: prive di allestimenti e spazi idonei allo svolgimento delle attività quotidiane dei bambini (es. studio e gioco). E non solo le case. Il progetto intende intervenire per potenziare la capacità dei bambini e degli adulti di “abitare” in maniera funzionale gli spazi domestici, pubblici, digitali e relazionali, proseguendo sul percorso già avviato nel 2019 con il Patto Cittadino “Educazione Diffusa – Ruvo città educante”, per continuare nello sviluppo di un contesto cittadino orientato alla dimensione sociale del processo educativo. Nello specifico si intende: a) rafforzare i legami sociali, potenziare la cittadinanza attiva e i processi di corresponsabilità; b) considerare bambini e ragazzi agenti di cambiamento socio-culturale; c) sostenere la genitorialità fragile e promuovere forme di “cura diffusa dell’infanzia”; d) migliorare le relazioni educative mediante azioni di contrasto agli stereotipi di genere e al sostegno concreto alle pari opportunità; e) trasformare i contesti di vita e di crescita dei bambini e dei ragazzi in luoghi che consentano loro di essere protagonisti, capaci di autodeterminarsi e di autogestirsi con il diretto coinvolgimento del mondo degli adulti in un processo di apprendimento reciproco.

3. Descrizione dell’obiettivo specifico (art. 8, criterio a1. *Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall’attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo precipuo del progetto rispetto alle condizioni dei diretti destinatari. A differenza degli obiettivi generali, il progetto è direttamente responsabile del raggiungimento dell’obiettivo specifico. Risponde alla domanda: perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini qual-quantitativi.*)

Dell’analisi dei fabbisogni condotta in sede di co-progettazione con gli attori del territorio, sono emerse le necessità operative di cui si deve far carico il progetto. Nello specifico si registra: un gran numero di nuclei familiari residenti in situazioni di ristrettezze economiche e di disagio abitativo a cui spesso si lega la difficoltà nella cura e nell’educazione dei minori; gli spazi pubblici d’incontro sono sempre più in disuso; disinteresse tra i giovani per i contenuti di matrice culturale, ambientale e sociale, ed è pressante la necessità di sensibilizzarli sui temi della violenza fisica e psicologica, delle disparità e degli stereotipi di genere, della discriminazione e dell’isolamento; il crescente fenomeno del digital divide affiancato all’esigenza di un uso consapevole degli strumenti digitali.

Con la necessità di orientare i ragazzi ad un futuro collaborativo basato sull’identità, le relazioni, la creatività e la cura, sperimentando processi di innovazione didattica e pedagogica a partire dalla scuola e dalla valorizzazione del capitale sociale della città, le azioni progettuali interverranno con l’obiettivo specifico di: riqualificare n.20 abitazioni di altrettanti nuclei familiari già in carico al Servizio Sociale Comunale attraverso percorsi partecipati di progettazione e allestimenti che coinvolgono direttamente i minori stessi e i loro genitori (accompagnati da esperti tutor); rigenerare e “restituire” n. 2 spazi pubblici in disuso attraverso processi attivi di convergenza di minori e famiglie; miglioramento delle capacità dei bambini di relazionarsi tra generi, nella diversità attraverso percorsi strutturati di educazione alle relazioni; riduzione del digital divide per migliorare le capacità delle famiglie più fragili di gestire le potenzialità delle tecnologie, nonché promuovere un utilizzo più consapevole dei social media.

Chi sono i destinatari	Età dei destinatari	Sono coinvolte le famiglie?	Totale destinatari	Note
Minori	6-12 anni	Si	300	L’indicatore tiene conto che un minore potrà partecipare a più attività proposte in periodi diversi. I genitori o adulti di riferimento potranno beneficiare di interventi supplementari a supporto



Presidente del Consiglio dei Ministri

				e specifiche azioni progettuali.
Adolescenti	<i>over 12 anni</i>	<i>Si</i>	100	L'indicatore tiene conto che un minore potrà partecipare a più attività proposte in periodi diversi. I genitori o adulti di riferimento potranno beneficiare di interventi supplementari a supporto e specifiche azioni progettuali.
Destinatari indiretti	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Si</i>	150	Nuclei familiari e Famiglie vulnerabili e cittadini coinvolti.

4. Descrizione delle attività (art. 8, criterio a1. *Descrivere sinteticamente le azioni e le relative attività che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Indicare anche il soggetto che realizza l'attività. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari?*)

L'articolazione progettuale, è stata ispirata ai principi della Convenzione Onu per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in termini di partecipazione attiva e consapevole del proprio contesto di vita; che abbiamo voluto declinare con la metafora dell'abitare, rendendo ogni attività rispondente ai bisogni di minori, adolescenti e famiglie. Il progetto prevede 4 macro azioni funzionali (AF) e 3 azioni strumentali (AS). Le prime sono: AF1. ABITARE LA CASA - percorsi educativi sugli stili di vita sani e sull'abitare gli spazi familiari e domestici, rivolti ai minori in situazioni di povertà educativa e alle loro famiglie, per migliorare le proprie condizioni di vita e relazioni. AF2. ABITARE LA STRADA - insieme di azioni attraverso cui i minori ripenseranno sia uno spazio pubblico che uno spazio scolastico, individuati da loro stessi, presso i quali realizzare attività riguardanti l'infanzia tramite l'apprendimento esperienziale, sociale e basato sull'integrazione. Giochi sportivi di strada e di educativa territoriale consentiranno loro di riappropriarsi della città e del loro senso di appartenenza all'intera comunità. AF3. ABITARE LE RELAZIONI - interventi di contrasto alla discriminazione, alla violenza e agli stereotipi di genere nelle scuole primarie e secondarie di secondo grado. Gli incontri saranno gestiti da personale esperto e verteranno su modalità informative ed esperienziali per ogni gruppo di ragazzi. Parallelamente saranno realizzate presso gli istituti azioni di sostegno alla genitorialità promuovendo la sperimentazione di forme di "genitorialità diffusa" e "cura diffusa dell'infanzia" da parte della comunità educante. AF4. ABITARE IL DIGITALE - Strutturazione di diversi percorsi educativi sul mondo digitale – anche in chiave intergenerazionale - per garantire ai minori e alle loro famiglie non solo lo sviluppo di abilità informatiche e digitali di base ma anche per garantirgli una competenza d'uso e maggiore consapevolezza rispetto ai rischi correlati. Le azioni strumentali sono: AS1 – Coordinamento, AS2 – Monitoraggio, AS3 – Comunicazione. Le tre azioni sono trasversali all'intervento, garantendone una riuscita orientata al risultato.

Attività	Soggetti esecutori	Affidamento
AF1.1 - Ti presento casa MIA (Individuazione delle famiglie da parte dei Servizi Sociali e realizzazione di percorsi laboratoriali di adattamento degli spazi abitativi di minori e famiglie con esperti del settore. Riaddamento strutturale e degli accessori delle abitazioni appartenenti alle famiglie selezionate)	Soggetto qualificato da individuare - Partner coinvolti: La capagrossa coop san francesco	<i>Negoziata</i>



Presidente del Consiglio dei Ministri

AF1.2 - Vieni a vivere come me (Realizzazione di attività ludico - educative di gruppo divise aree tematiche: vivere comune, cura, rispetto e corresponsabilità,)	Soggetto qualificato da individuare - Partner coinvolti: Riscoprirsi	<i>Negoziata</i>
AF1.3 - Genitori si diventa (Realizzazione di percorsi formativi, informativi ed esperienziali di supporto alla genitorialità, rivolti alle famiglie e con la di psicologi, educatori familiari, pedagogisti)	Soggetto qualificato da individuare	<i>Negoziata</i>
AF2.1 - La strada che preferisco (Intri di discussione e progettazione tra minori, adolescenti ed educatori, per l'individuazione di uno spazio pubblico da rivalutare e "abitare" con le azioni di progetto. Rivalutazione degli spazi selezionati.)	Soggetto qualificato da individuare	<i>Negoziata</i>
AF2.2 – Un, due, tre...città! (Realizzazione di attività rivolte ai minuti negli spazi pubblici e in particolar modo nello spazio selezionato: laboratori ludici, sportivi, creativi ed educativi)	Soggetto qualificato da individuare – Partner coinvolti: Capagrossa Kuziba	<i>Negoziata</i>
AF2.3 – Ruvo Viva (Organizzazione di almeno tre eventi cittadini, con l'aiuto dei beneficiari, per ricondividere e vivere gli spazi pubblici all'insegna della cultura, dell'accoglienza e delle relazioni)	Soggetto qualificato da individuare	<i>Negoziata</i>
AF3.1 - La forma dell'Altro (Incontri di sensibilizzazione gli adolescenti sui temi della disparità di genere, violenza, inuguaglianze, discriminazione. Ecc)	Soggetto qualificato da individuare – Partner coinvolti: Riscoprirsi	<i>Negoziata</i>
AF3.2 - Improve Together (Webinar laboratoriali tematici dove i giovani possano vivere assieme esperienze dinamiche di uguaglianza e comunità)	Soggetto qualificato da individuare – Partner coinvolti: Tra dire e fare	<i>Negoziata</i>
AF3.3 - Con-community (Incontri di sperimentazione di forme di "genitorialità diffusa" e di "cura diffusa dell'infanzia" da parte della comunità educante)	Soggetto qualificato da individuare	<i>Negoziata</i>
AF4.1 - Digital Lab (Percorsi formativi e informativi sul mondo digitale e degli strumenti di ultima generazione a disposizione dei cittadini)	Soggetto qualificato da individuare – Partner coinvolti:	<i>Negoziata</i>
AF4.2 - Alfa Digitale (Laboratori intergenerazionali per prevenire l'analfabetismo digitare e far sì che i giovani si sappiano mettere in discussione e a disposizione per degli altri)	Soggetto qualificato da individuare – Partner coinvolti: Stola e grembiule	<i>Negoziata</i>
AS1 - Coordinamento tecnico scientifico (indirizzo strategico, supporto decisionale alle azioni, rilevamento utenza - a cura dell'Area	Comune di Ruvo di Puglia	<i>Scegliere un elemento.</i>



Presidente del Consiglio dei Ministri

Politiche sociali)		
AS2 - Gestione di progetto (monitoraggio fisico e finanziario - sviluppo strumenti accounting - analisi degli scostamenti - segreteria organizzativa generale)	Soggetto qualificato da individuare	<i>Diretta</i>
AS3 - Comunicazione (attività di promozione, disseminazione e comunicazioni delle attività di progetto - sviluppo materiali audiovideo e grafici - organizzazione eventi per la disseminazione)	Soggetto qualificato da individuare	<i>Diretta</i>

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

5. Descrizione del coinvolgimento delle persone di minore età e delle loro famiglie nella programmazione, progettazione e attuazione (art. 8, criterio b3. Descrivere se i destinatari dell'intervento verranno coinvolti nel progetto, in quali fasi: programmazione, progettazione, attuazione, e con quali modalità e/o metodologie)

I beneficiari diretti e indiretti sono coinvolti in tutte le fasi di progetto. Infatti nella fase di progettazione della proposta è stato creato un questionario online, diffuso e condiviso con famiglie, cittadini e operatori, intercettati nelle attività territoriali dei soggetti partner (100 risposte ricevute). Per i minori sono invece state realizzate attività ludiche di brainstorming per l'analisi dei bisogni e delle strategie educative più gradite (60 minori coinvolti). Grazie alle risposte ottenute, sono state valutate le attività e gli obiettivi specifici della nostra proposta: ogni aspetto operativo è calibrato sui bisogni e sulle necessità espresse dai cittadini e dagli attori che operano nel territorio. Minorì e Famiglie saranno resi protagonisti del monitoraggio qualitativo da svolgere in itinere, per la valutazione dell'effettiva efficacia delle azioni progettuali e la loro eventuale ricalibrazione. In relazione a questo verranno svolte delle osservazioni mirate da parte degli operatori per l'analisi delle azioni rivolte ai minori, saranno somministrati periodicamente brevi questionari ai genitori e alle famiglie coinvolte e saranno condivisi coi beneficiari i report quadriennali prodotti dal Team di Monitoraggio. Infine il coinvolgimento dei beneficiari è previsto anche nella fase attuativa di tutte le attività previste dalle quattro macroazioni. I minori saranno coinvolti dagli educatori in brevi attività di restituzione di gradimento delle attività e racconta dei suggerimenti dei ragazzi e ai genitori coinvolti saranno somministrati dei questionari a cadenza quadriennale per un'analisi qualitativa e dei contenuti progettuali.

6. Descrizione dei risultati attesi (art. 8, criterio a1. Descrivere sinteticamente i risultati o output previsti dal progetto, in termini di servizi erogati ai destinatari. *Risponde alla domanda: cosa i destinatari saranno in grado di fare, di sapere o di essere grazie al progetto?*)



Presidente del Consiglio dei Ministri

In termini di servizi il progetto va a paripasso coi propri obiettivi specifici e nella fattispecie il primo risultato atteso del progetto è la crescita di conoscenze da parte dei destinatari. Instituendo percorsi di formazione formate e non formale si intende rafforzare o fornire conoscenze riguardanti: tecniche e metodi di organizzazione della casa, gestione strutturale degli interni, educazione civica, cura degli spazi pubblici e privati, principi di pedagogia infantile, psicologia dell'educazione e innovazione didattiva, informazioni sui danni delle violenze e delle discriminazioni, arricchimento culturale, strutturazione informatica dei social, metologie di navigazione e informazione sul web. I beneficiari potranno poi arricchirsi di competenze quali strumenti educativi e ludici per i minori, strategia di prevenzione delle violenze, delle discriminazioni e dell'esclusione sociale, sapranno utilizzare nuovi strumenti digitali e sapranno orientarsi nel mondo del web. Dal punto di vista strutturale invece si prevede di migliorare gli spazi abitativi di n. venti famiglie e di migliorare gli spazi pubblici per renderli più facilmente accessibili a tutte le fasce di popolazione, comprese quelle con fragilità o disabilità fisiche. Infine il complesso delle macroazioni comporterà un cambiamento dal punto di vista comportamentare e caratteriale dei beneficiari di tutte le età, infatti si prospetta un miglioramento del senso di responsabilità e cura da parte dei minori per gli spazi (pubblici e privati) e un miglioramento della gestione delle relazioni con coetanei e adulti. I genitori, grazie al supporto del partenariato e alle attività previste, portano non solo avvalersi di nuove skills educative ma avranno strutturato una rete di mutuo-aiuto tra famiglie di residenti e si prospetta una maggiore integrazione tra i nuclei familiari di cittadini stranieri o di famiglie in condizioni di fragilità economica. Generalmente si intensificherà la struttura delle relazioni sociali e del senso di appartenenza di ogni cittadino, si rafforzeranno le capacità educative di genitori e operatori del sociale, si consoliderà l'identità personale e sociale dei singoli individui e dei singoli nuclei familiari, si rafforzeranno i legami di collaborazione e corresponsabilità, già avviati, tra il Comune di Ruvo di Puglia e le principali agenzie educative e di sostegno sociale.

7. Composizione della rete partenariale (art. 8, criterio b1. Elencare gli enti pubblici e privati coinvolti nell'iniziativa progettuale, come indicati nel modulo A)

1	1° Circolo Didattico "Giovanni Bovio" di Ruvo di Puglia
2	2° Circolo Didattico "san Giovanni Bosco" di Ruvo di Puglia
3	SSS I grado "Cotugno-Carducci-Giovanni XXIII" di Ruvo di Puglia
4	Istituto Tecnico economico e tecnologico "Padre M.A. Tannoia" - sede Ruvo di Puglia e Corato
5	Liceo Scientifico e Linguistico "O. Tedone" di Ruvo di Puglia
6	Associazione di Promozione Sociale "RiscoprirSi"
7	Associazione Culturale "Kuziba"
8	Associazione di Promozione Sociale "Sussidia"
9	Ente Ecclesiastico "Casa delle figlie di Maria Ausiliatrice di Don Bosco"
10	Associazione Culturale "Tra il Dire e il Fare"
11	Associazione di Promozione Sociale "Stola e Grembiule"
12	Associazione Culturale "La Capagrossa"

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +

8. Descrizione del modello di cooperazione della rete partenariale (art. 8, criterio b2. Descrivere sinteticamente il motivo sottostante la composizione del siffatto partenariato, in che modo le loro competenze/funzioni sono di aiuto al progetto, che cosa fanno i partner, il funzionamento della governance ovvero della cooperazione tra il soggetto proponente e i partner e tra i partner. Risponde alla domanda: come funziona il partenariato e cosa fanno i partner?).



Presidente del Consiglio dei Ministri

Per l'attuazione di tutte le attività previste, al fine di garantire una maggiore rispondenza delle stesse ai bisogni dei cittadini e per stimolare il coinvolgimento dei diversi target di beneficiari, il Comune di Ruvo di Puglia potrà avvalersi del sostegno e della collaborazione di un importante gruppo di enti territoriali che, da diversi anni, sono impegnati nell'area tematica d'intervento. Il modello di cooperazione tra i partner che si intende realizzare, è quello del "policy network", che connota una rete di "attori collettivi", ognuno dei quali grazie ad uno specifico e comprovato know-how, può contribuire al successo delle singole azioni progettuali. In questa organizzazione a rete l'amministrazione comunale, in quanto proponente, si collocherà in una posizione centrale, definendo le regole e gli assetti istituzionali che fanno da cornice all'iniziativa progettuale, mentre la gestione della rete partenariale del progetto sarà regolata da un organigramma suddiviso in due unità, il comitato di progetto (CM) che individuerà le funzioni gestionali e il comitato di coordinamento (CC) quelle strumentali e operative, prevedendo la strutturazione per team di competenza responsabili di ciascuna macroazione. Ciascuna macroazione, sarà definita analiticamente secondo il modello WBS (Work Breakdown Structure).

Il comitato di progetto sarà costituito da un referente del Comune di Ruvo di Puglia, un referente per ogni soggetto partner, dal project manager incaricato, un responsabile del monitoraggio, dalla segreteria di progetto, dal responsabile amministrativo e dal responsabile della comunicazione.

Il comitato di coordinamento sarà costituito da un team manager scelto all'interno del partenariato che sarà responsabile di ciascuna macro azione, saranno quindi individuati operatori, educatori, tecnici ed esperti in base alle attività che si andranno a realizzare

9. Descrizione degli eventuali punti critici della fase attuativa (art. 8, criterio a3. *Descrivere sinteticamente le eventuali criticità (tecniche, politiche, culturali, ecc) che il progetto può incontrare nella fase attuativa, le possibili condizioni per prevenirle o contrastarle, le possibili soluzioni da impiegare. Risponde alle domande: ci sono criticità prevedibili nella fase attuativa del progetto? Quali? Se si, come affrontarle?*)

La criticità maggiore che potrà accompagnare la realizzazione dell'intervento è relativa all'evoluzione della pandemia Covid-19, rappresentando una variabile che non può essere controllata e che ha un forte impatto negativo sulla realizzazione di attività in risposta al bisogno di socialità. Per questo si prevede la possibilità di svolgere alcune delle attività in modalità online e limitare gli ingressi per le azioni indoor e sviluppare molte attività all'aperto. Le criticità e le soluzioni specifiche riscontrabili nel progetto sono le seguenti. 1) Resistenza delle famiglie a modificare il proprio ambiente domestico ovvero a rinunciare a spazi ed abitudini di vita. SOLUZIONE: gli esperti designer/architetti saranno costante affiancati dall'equipe che ha già in carico il nucleo familiare (educatore, assistente sociale, psicologo) per sostenerne la motivazione all'adesione al progetto nell'interesse dei bambini presenti nel nucleo. 2) Difficoltà di interazione con la scuola in un periodo già molto complicato dal punto di vista organizzativo visto i continui cambi di assetto dovuti alla pandemia. SOLUZIONE: i dirigenti scolastici ed il corpo docenti saranno direttamente coinvolti sin dall'inizio della strutturazione degli interventi che riguarderanno direttamente l'ambiente scolastico, in modo da concordare modalità di realizzazione delle attività progettuali sostenibili per tutti gli attori coinvolti. 3) Resistenza e difficoltà di coinvolgimento delle famiglie nei processi di "cura diffusa dell'infanzia". SOLUZIONE: saranno coinvolti gruppi di famiglie già sensibilizzate sui temi dell'affidamento familiare e della "genitorialità diffusa" attraverso i progetti messi in campo dal Comune di Ruvo di Puglia negli ultimi due anni.

10. Descrizione degli impatti previsti (art. 8, criterio a2. *A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impatteranno sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?*)



Presidente del Consiglio dei Ministri

Le azioni di "Lego: costruiamo insieme la casa, la famiglia, la città" permetteranno ai cittadini di tutte le età di valutare criticamente il loro ruolo nell'ambito delle varie fragilità che il progetto intende sostenere, innescando nuovi processi di socialità e cura, rinvigorendo in senso di appartenenza per luoghi e relazioni. Complessivamente le macroazioni si basano sul principio pedagogico dello Scaffolding e fornisce quindi opportunità che sono assieme di aiuto per la risposta ad un bisogno e supporto allo sviluppo di competenze che possano portare ad una completa autonomia per la risoluzione di specifici problemi. Il processo sarà determinante per un miglioramento generalizzato nelle relazioni tra individui e la propria comunità, attraverso l'empowerment del senso di fiducia nelle potenzialità di ciascuno. Le varie metodologie scelte di educazione formale e informale permetteranno alle nuove generazioni di accrescere il senso di partecipazione, solidarietà, curiosità e favoriscono la crescita personale, della creatività, del senso di cura e inclusione sociale. Nello specifico l'impatto previsto dalla macroazione AF1 - ABITARE LA CASA, sarà quello di migliorare la qualità della vita abitativa delle famiglie coinvolte, che, agendo da un punto di vista organizzativo/strutturale, migliorerà il benessere familiare, accrescendo anche nei minori il senso di cura e rispetto agli spazi privati e condivisi. Le azioni AF2 - ABITARE LA STRADA impatteranno sulla comunità ruvese nella riappropriazione degli spazi pubblici in quanto luoghi di socialità, incrementandone il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva. La previsione per la AS3 - ABITARE LE RELAZIONI è quella di garantire ai cittadini partecipanti una sensibilizzazione e informazione consistente sui temi della violenza, delle discriminazioni e disuguaglianze, rafforzando il tessuto sociale della comunità in termini qualitativi e quantitativi. L'impatto generato dalla macroazione AF4- ABITARE IL DIGITALE sarà quello di accrescere le competenze di minori e cittadini sul mondo del digitale, per garantirne un uso più consapevole e diminuire l'analfabetismo digitale.

11. Descrizione del modello e della metodologia prevista di valutazione dell'impatto sociale

(art. 8, criterio c2. *Descrivere sinteticamente la metodologia prevista per la valutazione dell'impatto sociale prodotto dall'intervento, attraverso un set minimo di indicatori di impatto sociale, utili a misurare i cambiamenti attesi nei confronti dei destinatari dell'intervento.*)

L'intero assetto progettuale è finalizzato ad un complessivo miglioramento delle relazioni e dell'integrazione tra famiglie, famigli vulnerabili e cittadinanza nel Comune di Ruvo di Puglia. L'impatto sociale delle diverse azioni sarà valutato tramite lo strumento del "Managing Impact" che permetterà a Comune, istituzioni e stakeholders di avere un quadro chiaro e completo degli effetti, quali-quantitativi, scaturiti dall'iniziativa progettuale. A partire da una visione definita della situazione iniziale attraverso gli incontri preliminari (setting objectives) si è potuto procedere alla definizione (measuring results) di output, outcome, impatti e indicatori. La verifica e valutazione degli impatti (verifying & valuing impact) terrà conto dei tempi di realizzazione e della risposta alle aspettative (utenti e stakeholders). Attraverso la fase di monitoring and reporting si controlleranno e analizzeranno i dati rispetto a: specifici indicatori, tempi, attività-outcome e resi pubblici secondo una cadenza di reporting.

Gli indicatori di risultato, sono previsti per ciascuna attività che si andrà a realizzare e in maniera puntuale restituiranno la fotografia dell'attuazione, essi prendono in considerazione:

- N. destinatari per specifico target raggiunti con le attività progettuali ≥ 300
- N. iniziative progettuali (laboratori, incontri etc..) o edizioni della stessa attività realizzate $\geq 80\%$
- N. output raggiunti per specifiche iniziative = 100%
- N. destinatari indiretti raggiunti.

Per quanto riguarda gli indicatori di impatto, è prevista la somministrazione di strumenti qualitativi ad hoc, volti a rilevare il "cambiamento" prodotto nel breve periodo (6 mesi) e al termine del progetto (12 mesi) e riguardano:

- Incrementi percentuali circa la soddisfazione (abitativa, familiare, relazionale etc.);
- Incrementi percentuali di responsabilità, partecipazione e collaborazione;
- livello di soddisfazione delle aspettative tra gli stakeholders e rete di collaborazione;
- riduzione % di comportamenti discriminanti e incremento % della partecipazione giovanile;
- % di beneficiari in grado di mantenere contatto con l'amministrazione comunale, con la rete di partenariato, con le singole associazioni



Presidente del Consiglio dei Ministri

12. Descrizione degli aspetti innovativi della proposta (art. 8, criterio a4. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è innovativa per il contesto sociale, quali sono gli strumenti e le soluzioni innovative previste)

Il progetto intende intervenire sui contesti educativi capovolgendo le modalità classiche con cui si interviene soprattutto nelle situazioni di fragilità sociale, educativa, affettiva. I luoghi deputati a questo apprendimento non possono essere i singoli spazi di formazione e di intervento separati l'uno dall'altro, ma una rete diffusa su tutto il territorio, aperta e flessibile, che si identifica con la stessa città, nei suoi luoghi pubblici e privati (le case, le parrocchie, le associazioni, i beni culturali, il patrimonio comunale) che diventano tutti spazi di apprendimento diretto ed esperienziale. Tale processo mette in atto un vero e proprio cambiamento di approccio anche del sistema dei servizi socio-assistenziali, un cambio di assetto verso un welfare generativo che punti, non più alla creazione di servizi specifici per singoli bisogni/disagi, ma ad interventi capillari, in grado di migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini e di garantire una rete di supporto alle situazioni di fragilità che trovano protezione in una infrastruttura sociale-culturale-politica territoriale.

13. Descrizione del modello di sostenibilità del progetto dopo i 12 mesi (art. 8, criterio a5. Descrivere sinteticamente il perché la proposta progettuale è sostenibile nel tempo dal punto di vista finanziario e sociale, quali sono gli elementi distintivi della sostenibilità. Risponde alla domanda: quale è il modello di sostenibilità del progetto? I partner partecipano alla sostenibilità dell'iniziativa? Esistono meccanismi di partecipazione alla spesa da parte dei destinatari? Si prevede la gratuità del servizio?)

SOSTENIBIITA' SOCIALE: il progetto, in una logica incrementale della Capacity Building della comunità, fa leva sia sulla durabilità degli impatti sui beneficiari sia sulla costruzione di condizioni abilitanti all'innalzamento della cultura educante del territorio. Inoltre, l'approccio partecipato da parte dei beneficiari nell'attuazione delle soluzioni ai bisogni sociali garantisce la sostenibilità dell'intervento evitando sacche di resistenza.

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA: La natura dell'offerta dei servizi (caratterizzata da un alto livello di esternalità positiva) suggerisce un modello di sostenibilità basato sul principio della multicanalità delle fonti, che tenga conto delle consuetudini di approvvigionamento finanziario del settore di riferimento. In questa considerazione, due questioni risultano rilevanti: le azioni che manifesteranno maggiore capacità di impatto saranno assorbite nei programmi permanenti e godranno dei finanziamenti ordinari e sistematici; ulteriore garanzia della sostenibilità è data dalla ben consolidata capacità di fundraising dei partner di progetto e dal protagonismo.

14. Descrizione degli aspetti che rendono (eventualmente) replicabile il progetto sul territorio (art. 8, criterio a6. Descrivere sinteticamente le ragioni tecniche che rendono la proposta progettuale replicabile anche in altri contesti territoriali)

La presente proposta progettuale vuole essere una forma di consolidamento dell'esperienza cittadina di "Comunità Educante" già guardata con attenzione ed interesse dalle Amministrazioni Comunali limitrofe oltre che aver già coinvolto esponenti dell'Università e della ricerca sui temi dell'educazione diffusa (ad esempio, il ricercatore, docente e autore Paolo Mottana). Infatti attraverso il progetto verrà trasmessa al mondo del terzo settore una metodologia di lavoro innovativa, basata sulla cooperazione e collaborazione sinergica. Ciò che rende interessante il progetto in termini di replicabilità è la possibilità di un consolidamento generativo tra gli attori del territorio che si occupano di minori, adolescenti e famiglia, garantendo una condivisione di bisogni emersi e relative modalità operative, di buone pratiche e la possibilità di strutturare progressivamente servizi specifici in riferimento al territorio di attuazione. Le strutture progettuali risultano infatti flessibili e adattabili a diversi bisogni e realtà sociali, grazie anche alle attente metodologie di analisi, monitoraggio progettuale e valutazione d'impatto sociale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

15. Quadro logico di coerenza del progetto (art. 8, criterio a1. Deve offrire un quadro sintetico e immediato del progetto)

Obiettivo specifico e destinatari	Precondizioni e criticità attuative			
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Orientare i ragazzi ad un futuro collaborativo basato sull'identità, le relazioni, la creatività e la cura, sperimentando processi di innovazione didattica e di pedagogia sociale, a partire dalla valorizzazione del capitale familiare e sociale di ciascun minore.</p> <p>DESTINATARI: 300 minori (età 6-12 anni), 100 adolescenti (età over 12), 150 cittadini (destinatari indiretti).</p>	<p>PRECONDIZIONI: Necessità di potenziare la capacità dei minori e degli adulti di vivere in maniera funzionale, gli spazi domestici, gli ambienti pubblici e le relazioni interpersonali, proseguendo il percorso avviato nel 2019 con il Patto Cittadino "Educazione Diffusa – Ruvo città educante" e per sviluppare contesto cittadino orientato alla dimensione sociale del processo educativo. Consolidamento della rete del terzo settore che opera nel sostegno dell'infanzia e della famiglia.</p> <p>CRITICITÀ: 1. Resistenza delle famiglie a modificare il proprio ambiente domestico ovvero a rinunciare a spazi ed abitudini di vita. 2. Difficoltà di interazione con la scuola in un periodo già molto complicato dal punto di vista organizzativo visto i continui cambi di assetto dovuti alla pandemia. 3.) Resistenza e difficoltà di coinvolgimento delle famiglie nei processi di "cura diffusa dell'infanzia".</p>			
Attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Impatto atteso	Indicatori di Impatto
AF1.1 – Ti presento casa MIA	Disponibilità di un servizio di "riadattamento" spazi familiari per la durata del progetto e miglioramento degli spazi abitativi	N. ≥ 20 minori coinvolti N. 20 nuclei familiari coinvolti N. 10 abitazioni migliorate dal punto di vista strutturale N. 10 abitazioni migliorate dal punto di	Miglioramento degli spazi abitativi in termini di benessere dell'abitare	Incremento 50% dell'indice di soddisfazione abitativa - familiare.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

		vista organizzativo		
AF1.2 - Vieni a vivere come me	Realizzazione di 3 laboratori tematici di 4 incontri ciascuno per le famiglie.	N. \geq 20 minori coinvolti per ciascun laboratorio	Incremento del livello di conoscenza e comportamenti orientati alla responsabilità	Crescita del senso di responsabilità individuale e collettiva
AF1.3 - Genitori si diventa	Realizzazione di percorsi formativi, informativi e di consulenza	N. 6 interventi informativi/formativi N. 10x6 nuclei familiari coinvolti N 20 consulenze attivate	Crescita della consapevolezza del proprio ruolo	Incremento % del benessere familiare
AF2.1 - La strada che preferisco	Realizzazione di incontri di discussione tra minori volti a trasformare la fruibilità dei spazi pubblici e riaddattamento degli stessi	N. 10 incontri di discussione di gruppo N. 25 studenti a gruppo n. 2 spazi cittadini ridestinati	Riscoperta del valore pubblico degli spazi cittadini	Affidamento dello spazio pubblico alla comunità/giovani coinvolti - protocollo di collaborazione
AF2.2 – Un, due, tre...città!	Realizzazione di attività ludiche, sportive, artistico-educative, all'interno degli spazi "ridestinati"	N. 3 laboratori per tema N. 20 minori coinvolti a laboratorio	Innalzamento della socialità educativa	Innalzamento + 10% dei livelli di integrazione e collaborazione
AF2.3 – Ruvo Viva	Realizzazione di n. 3 eventi cittadini negli spazi pubblici	N. 3 eventi cittadini N. 100x3 destinatari	Aumento della partecipazione attiva	% di incremento della responsabilità diffusa e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

			dei cittadini nei luoghi pubblici di socialità	socialità nella comunità
AF3.1 - La forma dell'Altro	Realizzazione di settimane tematiche informative e di sensibilizzazione rivolte a pre-adolescenti e adolescenti su disparità di genere, diseguaglianze e discriminazione.	N.4 settimane tematiche N.30 destinatari a settimana	Informazione sulle realtà della discriminazione e promozione di comportamenti orientati al rispetto reciproco	Riduzione % dei comportamenti discriminanti tra giovani
AF3.2 - Improve Together	Realizzazione di laboratori esperienziali di uguaglianza e comunità e realizzazione di incontri di disseminazione peer to peer	N.6 incontri laboratoriali N. 6 incontri di disseminazione N 6x12 destinatari diretti	Sperimentazione di comportamenti volti all'integrazione e alle relazioni di qualità, incremento della capacità giovanile di diffondere peer to peer	Capacità % della popolazione giovanile di coinvolgere i pari
AF3.3 - Con-community	Incontri esperienziali e di formazione sulla cura dell'infanzia in un'ottica di comunità educante	N. 6 incontri di comunità N. 20 x 6 destinatari diretti	Sperimentazione della presa in cura comunitaria, e	Aumento % di pratiche di genitorialità diffusa Miglioramento della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

			sostegno tra nuclei familiari	rete di sostegno tra enti del terzo settore e cittadini stessi
AF4.1 - Digital Lab	Realizzazione di 4 Digital Lab di 20 ore ciascuno	N 4 Digital Lab N 12 x4 destinatari	Innalzamento delle competenze digitali e social	Riduzione di pratiche non corrette sul web
AF4.2 - Alfa Digitale	Realizzazione di 3 edizioni di alfabetizzazione digitale intergenerazionale	N. 15 destinatari per edizione	Innalzamento delle abilità nell'uso dei dispositivi digitali e esperienze di aiuto intergenerazionale per i giovani	Riduzione dell'analfabetismo digitale
AS1 - Coordinamento tecnico-scientifico	Realizzazione del 100% delle attività previste	N 1 Gant di strutturazione e pianificazione delle attività N 1 organigramma N 1 piano esecutivo	Generare processi di cambiamento nel territorio	Mantenimento del 60% dei beneficiari e loro attivazione nei processi partecipativi
AS2 - Gestione di progetto	Realizzazione del piano di monitoraggio e reporting. Redazione dei modelli di	N 3 report quadriennali	Limitare scostamenti dei tempi di	Incremento della fiducia verso la Pubblica



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

	rilevazione e valutazione per aspetti economici e di avanzamento	Relazione finale Rendicontazione del 100% della spesa	realizzazione, imputare correttamente ogni spesa, dimostrare cambiamenti intercorsi	Amministrazione e nelle reti collaborative
AS3 - Comunicazione e Disseminazione	Comunicazione chiara ed efficiente per la pubblicizzazione delle attività e diffusione dei risultati conseguiti	N 1 Piano di Comunicazione N 1 logo di progetto N 2 post social o volIncantini informativi per attività	Diffuzione pubblica delle attività raggiungimento dei destinatari Partecipazione dei cittadini	Condivisione e partecipazione delle informazioni da parte della cittadinanza. Coinvoltimento

Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

16. Cronoprogramma delle attività (Per ogni attività specificare il nome e la durata colorando i box dei mesi corrispondenti)

ATTIVITA'	MESE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AF1.1 – Ti presento casa MIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AF1.2 - Vieni a vivere come me	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AF1.3 - Genitori si diventa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
AF2.1 - La strada che preferisco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AF2.2 - Un, due, tre...città!	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>					
AF2.3 – Ruvo Viva	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
AF3.1 – La forma dell’Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AF3.2 – Improve Together	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
AF3.3 – Con-community	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AF4.1 – Digital Lab	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AF4.2 -Alfa Digitale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AS1 – Coordinamento tecnico-scientifico	<input checked="" type="checkbox"/>											
AS2 – Gestione progetto	<input checked="" type="checkbox"/>											
AS3 - Comunicazione	<input checked="" type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<input type="checkbox"/>											
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo. Poi premere + nell’angolo in basso a dx per aggiungere altri campi</i>	<input type="checkbox"/>											



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

17. Piano finanziario²

ATTIVITA'	TIPOLOGIE DI COSTI					TOTALE IMPORTI €
	Costi delle risorse umane	Importo €	Costi diretti di funzionamento	Importo €	Costi indiretti di gestione e amministrazione (entro 10% dei costi diretti)	
AF 1.1 – Ti presento casa MIA	Consulenti	8.300,00	Manutenzione e ristrutturazione di immobili (entro il 30% dell'importo finanziato)	40.000,00	Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.	500,00 48.800,00
AF 1.2 - Vieni a vivere come me	Consulenti	4.620,00	Materiali e attrezzi	2.160,00	Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.	500,00 7.280,00
AF 1.3 - Genitori si diventa	Consulenti	4.080,00	Materiali e attrezzi	11.340,00	Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.	500,00 15.920,00
AF 2.1 - La strada che preferisco	Consulenti	4.800,00	Materiali e attrezzi	7.000,00	Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.	500,00 12.300,00
AF 2.2 - Un, due tre... città	Consulenti	12.960,00	Materiali e attrezzi	5.000,00	Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.	500,00 18.460,00
AF 2.3 - Ruvo Viva	Consulenti	5.490,00	Scegliere un elemento.	Clic	Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.	500,00 5.990,00
AF 3.1 - La forma dell'altro	Consulenti	12.500,00	Scegliere un elemento.	Clic	Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.	500,00 13.000,00
AF 3.2 - Improve together	Consulenti	3.600,00	Scegliere un elemento.	Clic	Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.	500,00 4.100,00
AF 3.3 - Con-community	Consulenti	1.890,00	Scegliere un elemento.	Clic	Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.	500,00 2.390,00

² Le attività cofinanziate possono essere inserite nella colonna "Attività" e valorizzate nelle colonne successive relative alla "Tipologia di costi". Gli importi parziali, però non devono essere inseriti nella colonna "Totale importi" e quindi non devono essere computati nell'importo totale del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

Modulo C

AF 4.1 - Digital LAB	<i>Consulenti</i>	8.400,00	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.</i>	500,00	8.900,00	
Af 4.2 - AlfaDigitale	<i>Consulenti</i>	8.400,00	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.</i>	500,00	8.900,00	
<i>AS 1 - Coordinamento tecnico-scientifico</i>	<i>Dipendenti</i>	10.000,00	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Assicurazione - utenze - pulizie - ecc.</i>	500,00	10.500,00	
<i>AS 2 - Gestione di progetto</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>		<i>Clic</i>	<i>Beni e servizi (escluso beni immobili)</i>	17.000,00	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	17.000,00
<i>AS 3 - Comunicazione e disseminazione</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>		<i>Clic</i>	<i>Beni e servizi (escluso beni immobili)</i>	12.000,00	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	12.000,00
<i>Fare clic o toccare qui per immettere il testo.</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>		<i>Clic</i>	<i>Scegliere un elemento.</i>	<i>Clic</i>	<i>Digitare testo</i>	<i>Clic</i>	<i>Clic</i>
<i>Per aggiungere altre righe fare clic sull'ultima riga, appare un + nell'angolo in basso a destra, cliccare su +</i>							TOTALE	<u>185.540,00</u>



Presidenza del Consiglio dei Ministri

18. Descrizione della coerenza del Piano finanziario (art. 8, criterio c1. Descrivere sinteticamente il piano finanziario evidenziando gli aspetti di coerenza delle voci di costo rispetto alla dimensione dell'intervento e al tipo di attività previste)

L'analisi della coerenza del Piano Finanziario può essere condotta attraverso l'osservazione:

- del profilo metodologico con il quale è stato composto, inteso come composizione dell'architettura budgettaria, stima dei valori nominali e criteri di imputazione;
- dei nessi di efficienza ed efficacia allocativa delle componenti budgettarie rispetto ai singoli obiettivi di progetto (approfondita anche attraverso un'analisi di sensitività su scenari differenti).

Si è proceduto dapprima all'individuazione del fabbisogno in termini di risorse tecniche, materiali e umane emergenti dallo studio della WBS di progetto e dalla sua articolazione temporale (GANTT). Quantificato il fabbisogno, si è declinato quest'ultimo in termini finanziari attraverso un metodo di stima misto (a garanzia della minima approssimazione), operando alternativamente:

- A. stima su dati storici (opportunamente ponderati rispetto a alle caratteristiche contingentali del progetto in questione);
- B. stima su preventivo e/o parametri predefiniti
- C. imputazione forfettaria ponderata

Si specifica che gli aggregati di costo, non contemplano condizioni di rischio e sono quotati al valore minimo di realizzo.

RISORSE UMANE

- **DIPENDENTI** il monte ore previsto per le attività di progetto in capo all'Amministrazione (410 h) è stato moltiplicato per i costi orari indicati nei contratti di lavoro già in essere per i dipendenti (24,50 €/h). Saranno coinvolti 3 funzionari dell'Area sociale per un numero complessivo di impegno di circa 12 settimane per l'intero anno di progetto.
- **CONSULENTI**, per i quali saranno disposti appositi appalti di servizio, i costi orari sono stati definiti in base alle tabelle ministeriali (per i lavoratori del settore socio-sanitario assistenziale-educativo) e/o degli albi di categoria a senzona della tipologia di risorsa umana impiegata, nonché ai livelli di riferimento. Per sintesi si riportano gli estremi del computo come segue: il monte ore complessivo stimato è di 2842 h così ripartito per tipologia di prestatore d'opera: 374h per livello F2 (€/h 36,00); 710 h per livello E2 (€/h 28,5); 1683h per livello D1 (€/h 22,00); 75h Architetti/psicologi (€/h 56,00)

COSTI DIRETTI

- Manutenzioni e riparazioni (40.000,00 €) | dato il numero delle unità abitative (20) di proprietà del Comune che si intende coinvolgere e ponderato il livello di adeguamento che si intende operare, gli uffici tecnici del Comune hanno stilato un budget di massima su progetti ideal-tipo definitivi;
- Materiali e attrezzature (22.000,00 €) | valore stimato sia su preventivi richiesti ad hoc, sia su dati storici indicati dai soggetti partner. Si intende acquistare per lo più materiali per l'auto costruzione necessari per le macro azioni ABITARE LA CASA e ABITARE LA STRADA - presidi sicurezza Covid19 - attrezzature e arredi di piccole dimensioni - cancelleria per le attività laboratoriali - ecc.
- Servizi per attività di comunicazione, disseminazione e promozione delle attività (12.000,00 €) | stima sui dati storici per attività condotte su progetti analoghi
- Servizi per gestione di progetto (17.000,00 €) | stima sui dati storici per attività condotte su progetti analoghi

COSTI INDIRETTI

Per ogni azione di progetto è stato stimato il carico dei servizi accessori (assicurazioni, utenze e pulizie per lo più) e ripartiti in parti uguali tra le azioni di progetto. Valore stimato 6.000,00 €



Presidenza del Consiglio dei Ministri

In estrema sintesi, al fine di mettere in evidenza la dinamica allocativa delle finanze di progetto, per le quattro macro-azioni di diretto coinvolgimento degli utenti il budget si ripartisce come segue:

ABITARE LA CASA (azioni 1.1 – 1.2 – 1.3) | costo stimato: 72.000,00 € (39%)

ABITARE LA STRADA (azioni 2.1 – 2.2 – 2.3) | costo stimato: 36.660,00 € (20%)

ABITARE LE RELAZIONI (azioni 3.1 – 3.2 – 3.3) | costo stimato: 19.490,00 € (11%)

ABITARE IL DIGITALE (azioni 4.1 – 4.2) | costo stimato: 17.800,00 € (10%)

Mentre la macro azione di governo e disseminazione di progetto quota € 39.500,00 (21%)

Firma del Legale rappresentante*

.....
.....

*si ricorda di firmare digitalmente con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata.